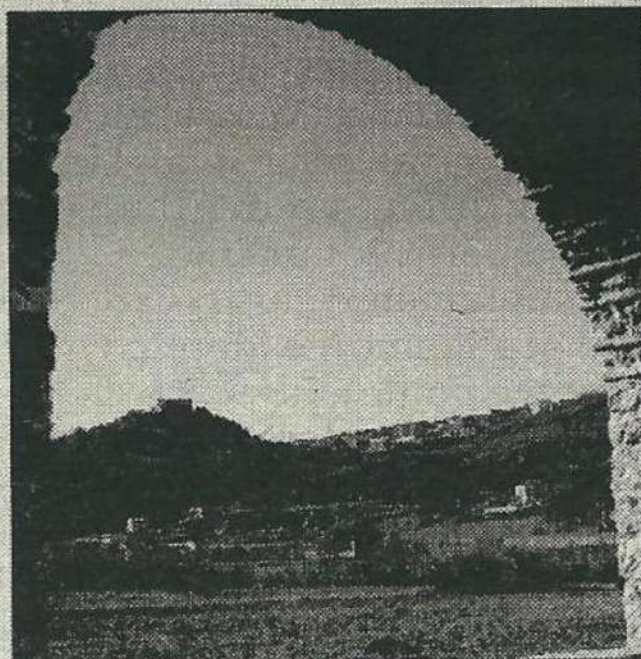


La casa-museo di Domenico Aiello per raccontare la Lucania

“La coscienza è un gigante”: è questo il titolo del libro - memoria che illustra la cittadina lucana di Moliterno e la casa-museo Domenico Aiello, dedicata ad un suo illustre concittadino. La pubblicazione è frutto di un lavoro certosino di Gianfranco Aiello, cittadino onorario di Moliterno, docente di odontoiatria presso l'Università di Padova, che svolge la sua attività professionale tra Milano e Salerno, pubblicazione che ha voluto dedicare al padre Domenico, amante della cultura e delle arti.



Il volume, stampato presso la Grafica Metelliana, illustra questo particolare museo «una sorta di scrigno prezioso - la definisce nella prefazione il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo - nel quale sono custoditi gelosamente alcuni pezzi autentici di storia lucana». La casa paterna di Gianfranco Aiello è stata riacquistata da lui a distanza di 70 anni proprio per realizzare un sogno da sempre coltivato da Domenico di trasformare Moliterno nella Saint Paul de Vence che accoglie ogni anno milioni di turisti, che rendono la località turistica francese una sorta di museo a cielo aperto. La casa fu prima acquistata e poi restaurata per trasformarla in una tipica abitazione lucana. Al suo interno una ricca biblioteca che raccoglie circa 600 volumi di autori lucani come: Michele Lacava, Giacomo Racioppi, Ferdinando Petruccelli Della Gattina, Giustino Fortunato, ma anche libri che sono una valida testimonianza dei terremoti che si sono susseguiti sul territorio. Come ha ben detto Franco Vitelli nel paragrafo dedicato a “La Lucania nei libri”, «l'interesse di Gianfranco Aiello non è rivolto solo al libro come oggetto d'arte o rarità antiquaria, ma mira soprattutto alla costituzione di una biblioteca dell'anima». Tanti poi sono i capolavori dei più importanti artisti della Basilicata nativi per lo più di Moliterno, da Michele Tedesco a Vincenzo Marinelli dell'Ottocento e da Angelo Brando a Luigi Guerricchio del Novecento. C'è un po' tutta la storia della Lucania nel Museo che in progress si va arricchendo di tante altre opere d'arte. Casa Aiello in particolare conserva alcune interessanti opere di Michele Tedesco e tra esse spicca una piccola ma splendida “Veduta del Vesuvio da San Giuseppe Versuviano”, un olio su tavoletta di epoca giovanile nel quale l'artista utilizza le tracce lasciate dalle striature del pennello così da mettere in evidenza le sue conoscenze più aggiornate circa la pittura cosiddetta “di macchia”. Dunque, nelle pagine del libro si può scoprire tutto l'amore di Domenico Aiello per la sua terra, che peraltro si può trovare nelle opere presenti nelle sale della casa museo, frutto di una raccolta certosina che risale a trent'anni fa.